

Comune di Salerno

Prot E N.0097368 30/05/2018 09:02

Cla: 14.1.2



20180097368

Spett.le Comune di Salerno

Affari Generali

## BARBUTI SALERNO FESTIVAL 2018

### XXXIII EDIZIONE

In occasione della XXXIII edizione della rassegna di Salerno Barbuti Festival, questa associazione si rivolge alla S.v.Ill.ma per chiedere un congruo contributo per poter meglio organizzare, allestire e promuovere l'edizione che festeggerà il trentatreesimo anniversario.

Per sollecitare il ruolo delle strutture culturali, produttive ed artistiche come momento strategico di aggregazione per la rivitalizzazione e la valorizzazione del Centro Storico, La Bottega S. Lazzaro ha elaborato per l'Estate 2018 un vastissimo programma di attività legate alla XXXIII Rassegna dei Barbuti 2018.

Il programma prevede la realizzazione di mostre, animazioni, concerti, visite guidate, spettacoli ed eventi all'interno dell'Area antica.

**Barbuti Salerno Festival** 02 Agosto al 31 agosto 2018: (Jazz, teatro, cabaret,)

**Aspettando i Barbuti** dal 30 Giugno al 30 Luglio Chiesa di Sant' Apollonia

**La notte dei Barbuti** 02 Agosto al 31 agosto 2018

**Salerno Day** 9 Settembre e 15 Settembre

\*La Bottega San Lazzaro ed il Teatro dei Barbuti si rendono disponibili ad accogliere altre iniziative ed altri progetti proposti dall' Amm.ne comunale che non siano in contrapposizione con le date già pianificate.

#### OBIETTIVI

- a) realizzare "laboratori in progress" che si occupino dei vari segmenti della cultura e dello spettacolo collegati le professionalità che ruotano intorno a questi settori e indirizzarle una sempre più pronta e attiva produzione locale, capace di allargarsi sempre più all'esterno;
- b) fungere da vetrina, per la città e per tutti gli operatori dello spettacolo e della cultura (pubblici e privati) dalle forze locali o di quelle genericamente attingibili sia dal pubblico che dagli operatori del settore;
- c) favorire ed incrementare allestimenti in forme originali se non nuove di spettacolo e laboratorio con intenti anche pedagogici atti a formare nuovi e più consapevoli fruitori;
- d) promuovere cultura attraverso la riscoperta delle tradizioni con la valorizzazione delle bellezze artistiche e storiche della Città.

**PROGETTO**  
**XXXIII RASSEGNA D'ESTATE**  
**TEATRO DEI BARBUTI 2018**

Elaborata la strategia di comunicazione: Logo, marchio, manifesto, continuità della Rassegna dei Barbuti.

Individuate le forze da coinvolgere per il progetto: Comune, Regione Campania, Bottega San Lazzaro, Camera di Commercio, organizzazioni ed Enti presenti sul territorio.

Individuate nel Centro Storico e in altri siti della città le tappe dell'itinerario del Progetto:

- Largo dei Barbuti Centro Storico,
- Mostra del museo dello Sbarco
- Aspettando i Barbuti Sant' Apollonia

Periodo realizzazione progetto: Luglio - Settembre.

Spesa complessiva per la realizzazione del progetto € 60.000,00

**SEGMENTI E PERCORSI**

LARGO S. MARIA DEI BARBUTI PALCO CENTRALE	Teatro, Musica, Eventi, 400 posti a sedere Ingresso a pagamento Inizio spettacoli 21,15.
SANT' APOLLONIA	Teatro, Musica 100 posti a sedere Ingresso a pagamento Inizio spettacoli 21,15.



XXXIII RASSEGNA D'ESTATE

BARBUTI SALERNO FESTIVAL 2018

Organizzazione XXXIII Edizione

La storia:

Per tutto il mese di Agosto lo spettacolo diviene mezzo per scoprire la storia più antica della città, attraverso un suggestivo itinerario che si delinea sulle tracce del primitivo insediamento longobardo. Il quartiere, che va da via Botteghelle a via dei Canali prende forse la sua denominazione dai dipinti esistenti sulle pareti della chiesa di Santa Maria dei Barbuti raffiguranti i principi "dalle lunghe barbe" (i barbuti appunto) i cui nomi sono tutt'oggi ricordati nella toponomastica di questo rione, fatto di viuzze e vicoli angustissimi in cui anche lo spazio aereo è occupato a discapito della luce e dell'aria, da archi e archetti ai piani superiori delle case, aggrovigliate traloro e sviluppatesi come un umano alveare.

Vicolo Siconolfo, vico Gisolfo, vicolo Guaimaro IV, vicolo adelberga, largo S. Pietro a Corte, in questo intrico di tortuose strade fino a poco tempo fa degradate e malfamate si leggono i segni della capitale creata in pochissimo tempo da Arechi II che, nel 787 trasferì il centro politico del suo ducato, da Benevento a Salerno, attratto da vantaggi che questa offriva dal punto di vista urbanistico.

Secondo il racconto dell'anonimo autore del *Chronicon Salernitanum*, splendidi dovevano essere i palazzi dei cortigiani e degli altri dignitari, edificati nelle vicinanze della fastosa reggia del principe e della superba cappella palatina. Lì intesa doveva essere la vita culturale e sociale, come testimoniano i resti dell'ospizio dei pellegrini, una delle tante istituzioni umanitarie sorte sulla scia della Scuola Medica Salernitana.

Un teatro sotto le stelle:

Il 18 settembre 1979 veniva utilizzato per la prima volta lo spazio di Largo S. Maria dei Barbuti, in occasione della rappresentazione teatrale "Festa, farina e forza".

Era uno spettacolo nato più che dalla voglia di fare teatro, dal desiderio di dimostrare che in città esistevano degli sconosciuti e di richiamare i salernitani nel Centro Storico. Il 5 gennaio 1982 viralizzammo col gruppo della Bottega S. Lazzaro "A notte canasceteluMessia" di Corrado Pellecchia, un presepe vivente che tendeva a valorizzare un quartiere perduto, ai margini dell'esistere, in cui la smobilitazione, susseguente all'evento sismico del novembre 1980, era stata pressoché totale. Ho ricordato questi due spettacoli, perché essi hanno aperto la via al Teatro dei barbuti che quest'anno festeggia la sua trentesima edizione. La prima edizione (luglio 1983) ha visto la partecipazione della Compagnia Jazz Quartet, dei Cimarosa, del Collettivo folk popolare di Vietri sul Mare, di Mario e Marialuisa Santella, delle compagnie teatrali del Teatrangolo e de "O triatro de mezecezzette", della Stanza di Musica Antica "Carlo Gesualdo" del trio Haydin e Peppe Barra. Negli anni sisono avvicendati, tra gli altri, sul magnifico palcoscenico naturale sotto le stelle, Concetta Barra, James Senese, la Nuova Compagnia di Canto Popolare, Roberto De Simone, Fausta Vetere, Fausto Cigliano, Mario Gangi, Lelio Luttazzi, Jango Edwards, Vittorio Marsiglia, Pippo Franco, Franca Valeri, Rosalia Maggio, Isa Danieli, Ileana Citaristi, Antonio Casagrande, Eugenio Bennato, Eduardo Vianello, Otello Prefazio, Angela Luce, Yves Le Breton, Lucia Poli, Nando Gazzolo, Renato De Carmine, Anna Mazzamauro, Nicola Arigliano, Mirna Doris, Nino



Castelnuovo, Paolo Ferrari, M. Rosaria Omaggio, SisterAct, Lina Sastri, Michele Placido, Peppe Lanzetta, Benedetto Casillo, Gino Riveccio, Nino Castelnuovo, Mariano Rigillo, La Premiata Ditta, Claudio Insegno, Pino Insegno, Lando Buzzanca, Valeria Valeri, Carlo Molfese, Ugo Pagliai, Paola Gasmann, Pino Quartullo, Mario Carotenuto, Gianfranco Iannuzzo.

In trentadue anni il Teatro dei Barbuti si è inoltre segnalato per la partecipazione di un pubblico scelto e qualificato e per i vasti consensi della critica artistica su tutta la stampa nazionale, diventando anche un richiamo per i turisti che hanno così avuto la possibilità di scoprire quanto di bello la città può offrire, al di là dei soliti itinerari turistici. Negli ultimi anni, con la direzione artistica di Mariano Rigillo e la partecipazione degli Enti cittadini, il Teatro dei Barbuti ha saputo rinnovarsi, senza però perdere la sua originalità.

La formula, l'alto contenuto artistico e culturale hanno decretato, attraverso fortunate edizioni, il successo di questa manifestazione entrata ormai nella tradizione dell' Estate salernitana.

Dalla sua nascita (1983) la Rassegna d' Estate del Teatro dei Barbuti, giunta quest'anno alla XXXIII edizione si è prefissa la promozione della cultura e la riscoperta delle tradizioni con la valorizzazione delle bellezze artistiche e storiche del centro antico della città attraverso spettacoli teatrali, musicali e di folklore di elevata qualità costituendo utile trattativa per i forestieri e momento di svago per i salernitani, i quali per la verità nelle passate edizioni hanno sempre accordato consensi entusiastici, eleggendo il Teatro dei Barbuti a " Teatro Estivo all' aperto". Le scelte dei programmi e la crescita culturale della manifestazione negli anni ha ulteriormente acclarato il concetto e l'idea del Centro Storico come quartiere – spettacolo della città confermato sia dai dati di affluenza e dall'indice dei consumi dei locali pubblici della zona.

In cifre nel corso di 33 anni di programmazione il Teatro dei Barbuti ha prodotto:

- 2000 spettacoli teatrali, musicali, arte varia (si allegano i programmi degli anni precedenti);
- 800.000 presenze di spettatori;
- 12.000 attori – tecnici o addetti;
- Un movimento finanziario ed economico di circa € 2.500.000,00 pur considerando che alla edizione 1983 (vedi programma allegato) il costo del biglietto popolare era di £ 1.000, mentre nell'edizione del 2017, XXXII edizione, il costo del biglietto è stato di € 15,00/10,00 con ingresso gratuito per portatori di handicap e riduzioni particolari per anziani e ragazzi.

Il progetto "Barbuti Salerno Festival 2018" non vuole essere quindi una occasione estemporanea di intervento, ma diventare momento stabile e continuativo di vita culturale legato e radicato non solo nel Centro Storico ma in tutta la città.

Dopo il positivo rapporto avuto in questi anni con operatori turistici ed enti è intenzione realizzare per il futuro un collegamento con associazioni di promozione turistica per offrire ai turisti "soluzioni a pacchetto".

A questo obiettivo occorrerà muoversi diversificando il ventaglio delle sponsorizzazioni del progetto attraverso rapporti tra pubblico e privato. Sono in allestimento programmi e calendari degli spettacoli, che saranno comunicati tempestivamente appena definiti.

La Bottega San Lazzaro per sottolineare e pubblicizzare l' intervento del Comune di Salerno a favore dell' iniziativa garantirà:

- pubblicità su 50000 programmi di sala che saranno distribuiti in città e nei luoghi di flusso turistico.
- Pubblicità sonora e video all' interno del Teatro dei Barbuti

- Pubblicità su tutte le reti locali all' interno di spazi acquisiti per la rassegna della XXXIII edizione

Per la realizzazione del progetto questa associazione chiede

- Il patrocinio all' iniziativa con un congruo contributo
- Occupazione di suolo pubblico
- Affissione gratuita

Nella fiducia di un favorevole riscontro, si ringrazia anticipatamente e si porgono distinti saluti

Salerno 15/05/2018

per la Bottega S. Lazzaro  
Chiara Natella



**CONTO ECONOMICO PREVENTIVO**  
**BARBUTI SALERNO FESTIVAL 2018**



CONTO ECONOMICO PREVENTIVO BARBUTI SALERNO FESTIVAL 2018		
DESCRIZIONE	VALORI	RICAVI
CACHET SPETTACOLI	18.000	
ALLESTIMENTI VARI	7.500	
PUBBLICITA' E AFFISSIONE	4.500	
IMPOSTE DIRITTO SIAE	5.000	
SERVIZIO TECNICO ESTERNO	7.500	
PRODUZIONE MATERIALE DIGITALE	2.500	
SPESE PERSONALE DIPENDENTE	3.500	
NOLEGGIO MATERIALE	2.500	
COSTI DIVERSI PER MANIFESTAZIONE OSPITATE	3.000	
SPESE ENERGIA ELETTRICA	2.000	
FORNITURA IDRICA	1.000	
SERVIZIO PULIZIA	2.000	
ASSICURAZIONE	1.000	
PROVENTI STAGIONE		21.000
CONTRIBUTI E SPONSORIZZAZIONE DA ENTI PRIVATI		17.500
CONTRIBUTO COMUNE DI SALERNO		22.500
TOTALE	60.000	60.000

"Studio Tributario Di Muro"  
 Dr. Di Muro Gerardo  
 Via Ponte Milco nr. 107  
 84096 Montecorvino Rovella (SA)  
 P.Iva: 03104860659